

**Beatriz Buzzetti Thomson**

Coordinadora Fiac 1997-2004



Soy Beatriz Buzzetti Thomson y conocí al Cardenal Pironio hace muchos años, cuando tenía 16 años y asistía a mi primera asamblea federal de AC, y pocos años después he tenido la posibilidad, la gracia de Dios, de tener su acompañamiento cercano durante en los tiempos que integré el consejo nacional de las jóvenes de AC y él era nuestro asesor nacional.

Mons. Pironio fue fundamentalmente un hombre enamorado de Dios que transmitió durante su vida esta pasión, experimentó el amor del Padre y nos lo dio a conocer, un hombre de gran realismo que nos enseñó a vivir y a valorar esta hora presente, la que nos toca vivir pero que a la vez nos enseñó que esto sólo es posible a través del silencio interior y la oración. Era un hombre sencillo, cordial, con una gran capacidad de escucha y de acogida. Todos los que le conocían le sentían su amigo y supo a través del diálogo producir el encuentro y la reconciliación. Un hombre que amó profundamente a la Iglesia, a esta Iglesia concreta con sus luces y sus sombras, y que supo servirla siempre con fidelidad, que vivió intensamente el misterio de la Pascua que es muerte y resurrección, Pascua que genera esperanza, paz y alegría. Y es una constante su permanente insistencia en esta relación entre alegría serena, cruz y esperanza. Por eso, creo que podemos decir que el Cardenal Pironio ha sido y sigue siendo un profeta de esperanza para nuestros tiempos

**Italiano**

Sono Beatriz Buzzetti e ho conosciuto il cardinale Pironio molti anni fa, quando avevo 16 anni e ho partecipato alla mia prima assemblea federale di AC e qualche anno dopo ho avuto la possibilità, la grazia di Dio di avere il suo accompagnamento da vicino durante il periodo in cui ero membro del consiglio nazionale delle giovani di AC e lui era il nostro assistente nazionale.

Pironio era fundamentalmente un uomo innamorato di Dio che ha trasmesso questa passione durante la sua vita, ha sperimentato l'amore del Padre e ce lo ha fatto conoscere, un uomo di grande realismo che ci ha insegnato a vivere e a valorizzare questo tempo presente, quello che stiamo vivendo, ma allo stesso tempo ci ha insegnato che questo è possibile solo attraverso il silenzio interiore e la preghiera. Un uomo semplice, cordiale, con una grande capacità di ascolto e di accoglienza. Tutti coloro che lo conoscevano lo sentivano amico e lui sapeva suscitare l'incontro e la riconciliazione attraverso il dialogo. Un uomo che ha amato profondamente la Chiesa, questa Chiesa concreta con le sue luci e le sue ombre e che ha saputo servirla sempre con fedeltà, che ha vissuto intensamente il mistero della Pasqua che è morte e risurrezione, Pasqua che genera speranza, pace e gioia. E la sua continua insistenza su questo rapporto tra gioia serena, croce e speranza è una costante. Per questo, credo si possa dire che il cardinale Pironio è stato e continua ad essere un profeta di speranza per il nostro tempo.